

Avola. Tre bottiglie di vino, un poliziotto, tre ladri e un inseguimento...

Tre bottiglie di vino pregiato tornano utili sotto le feste. Soprattutto se le si deve magari piazzare "sottobanco". Forse è questo il motivo per cui tre uomini avevano pensato di rubarle in un ristorante di Noto. Il terzetto asportava le bottiglie con destrezza per poi far perdere le loro tracce. Almeno nelle intenzioni. Perchè in realtà i tre si sono ritrovati alle calcagna un poliziotto fuori servizio che però, ironia della sorte, si trovava proprio in quel ristorante. L'agente ha anche avvisato i colleghi della sala operativa, prontamente accorsi. Alla fine, denunciato per furto un 28enne. Si cercano ora i due complici.

Pachino. La Polizia a scuola ma per incontrare gli studenti del Calleri

La polizia a scuola. Ma niente controlli. Il Professionale "Calleri" di Pachino ha organizzato questa mattina una giornata di incontro con i rappresentanti dell'ordine pubblico. E' un nuovo passaggio nel progetto di legalità avviato in collaborazione con l'Istituto Scolastico. Nei giorni scorsi erano stati effettuati a scuola dei controlli antidroga. Oggi il Dirigente del Commissariato, Paolo Arena, ha informato gli studenti circa il tipo di attività svolta e le conseguenze cui si sottopongono quanti fanno uso di droghe.

“Siate stupefacenti, senza farne uso”, il titolo dell’incontro. Si è molto discusso sulle responsabilità penali e/o amministrative a carico di chi viene trovato a fare uso di droghe.

Inoltre sono stati mostrati ai ragazzi, dal personale di Polizia Scientifica, due filmati, il primo sull’operazione di Polizia “Topi in Trappola”, che il 13 novembre 2012 ha consentito l’arresto di sei criminali locali imputati di detenzione, spaccio di stupefacenti ed estorsione; il secondo, uno spezzone di un film che ha insegnato ad intere generazioni a cambiare, ad andare controcorrente, a vivere la loro vita da protagonisti e non da marionette ovvero l’Attimo Fuggente.

Buscemi. Un laboratorio analisi attivo dal 13 gennaio

Stop, per i residenti di Buscemi, ai disagi legati alla mancanza di un laboratorio analisi pubblico. Fino ad oggi, chi ha la necessità di sottoporsi a dei prelievi, deve necessariamente raggiungere Palazzolo, ma dal 13 gennaio prossimo non sarà più così. L’Asp ha deciso di attivare il servizio anche nel piccolo comune montano. Così il commissario straordinario, Mario Zappia ed il direttore sanitario, Anselmo Madeddu intendono incrementare i servizi sanitari territoriali della provincia. Il centro prelievi sarà attivo ogni giorno feriale dalle 8 alle 9,30. In questo modo si asseconda anche una richiesta del sindaco di Buscemi, Carbè, che in più occasioni aveva evidenziato i disagi per i cittadini di Buscemi nel caso in cui debbano effettuare degli accertamenti. “Ho dato immediate disposizioni agli uffici di riferimento affinché predisponessero ogni adempimento utile ad eliminare un disagio che viene vissuto particolarmente dalle persone

anziane e da quanti non hanno la possibilità di raggiungere Palazzolo con mezzo proprio – dichiara Mario Zappia -. L'istituzione del punto prelievi a Buscemi, al quale ha prontamente lavorato il direttore del Distretto di Siracusa Antonino Micale, rappresenta un ulteriore tassello di un processo di miglioramento, pur nelle ben note ristrettezze economiche, che questa Direzione sta portando avanti in tutti i comuni della provincia di Siracusa ed in particolare in quelle zone dove necessita un incremento di servizi. Voglio ringraziare gli operatori sanitari che hanno manifestato la propria disponibilità ed hanno permesso l'apertura di questo punto prelievi per i cittadini di Buscemi". Il centro prelievi sarà istituito nel Presidio sanitario di Buscemi in via Don Luigi Sturzo.

Pachino. Tafferugli durante la partita Pachino-Palazzolo, denunciati 5 giovani

Tafferugli domenica pomeriggio in occasione dell'incontro calcistico tra Pachino e Palazzolo. Un episodio di violenza sul quale gli agenti del locale commissariato hanno subito avviato delle indagini che hanno condotto, ieri, alla denuncia di 5 giovani tra i 22 e i 36 anni, tutti residenti a Pachino, tre di loro già noti alle forze dell'ordine. Resta "calda" la situazione nel comune della zona sud della provincia, dove di recente si è registrata una recrudescenza della microcriminalità, tanto che la polizia, in diverse occasioni, ha avviato servizi straordinari di controllo del territorio.

Noto. Controlli del territorio con il Reparto Prevenzione Crimine

Al setaccio, ieri, il territorio di Noto. Il servizio straordinario di controllo, predisposto dal questore di Siracusa, Mario Cageggi, è stato condotto dagli uomini del commissariato con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine di Catania. I poliziotti hanno controllato 30 persone e 16 veicoli; 4 i posti di blocco. Uno il mezzo sequestrato. Gli agenti hanno anche elevato una contravvenzione al codice della strada.

Rosolini. Sorpreso con le mani "nel sacco". Arrestato

Non avrebbe saputo resistere alla tentazione. Quegli oggetti in bella vista dentro quell'auto dovevano essere suoi. Succede a Rosolini. Ma il 46enne Giuseppe Basile è stato sorpreso proprio dal proprietario della vettura – una Ford C Max – mentre era intento a rubare quegli oggetti. Il presunto ladro ha provato a darsi alla fuga, inseguito dal proprietario del veicolo che lungo il tragitto è riuscito ad attirare una pattuglia dei Carabinieri che, in collaborazione con un vigile urbano, è riuscita a fermare la fuga del malfattore, arrestato e posto ai domiciliari.

Siracusa. Trema la terra, scossa di magnitudo 4.1 rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4:57

Scossa di terremoto, nella notte, in provincia di Siracusa. L'evento sismico, di magnitudo 4.1, ha avuto come epicentro il Golfo di Noto- Capo Passero ad oltre 10 chilometri di profondità e, vista l'intensità, è stato avvertito dalla popolazione, non solo nella zona sud, ma anche nel capoluogo. Mancavano 3 minuti alle 5 quando la terra ha cominciato a tremare. Nessun danno a persone o cose, fortunatamente. Soltanto un pò di paura fra quanti sono stati svegliati dal movimento improvviso della terra. intorno alle 6:34, un'altra scossa, stavolta più lieve di magnitudo 2.4, tra le province di Enna, Messina e Catania.

Siracusa. Controllo del territorio: 5 denunce e un'ordine di detenzione

domiciliare

Cinque denunce e un ordine di detenzione domiciliare. Le Volanti di Siracusa, in servizio di controllo del territorio hanno denunciato un giovane siracusano di 27 anni, sorpreso fuori dalla sua abitazione mentre avrebbe dovuto essere in casa perchè sottoposto ai domiciliari. Porto abusivo di armi è , invece, l'accusa di cui dovrà rispondere un rumeno di 26 anni, mentre un uomo di 42 anni avrebbe violato gli obblighi della misura di prevenzione cui è sottoposto. Ad Avola, la polizia del locale commissariato ha eseguito un ordine di detenzione domiciliare, emesso dal tribunale di Catania, a carico di Agostino Casto, 31 anni, di Avola. Il giovane deve scontare 7 mesi per non avere rispettato gli obblighi legati alla sorveglianza speciale che lo riguarda. A Lentini, infine, denuncia, per lo stesso motivo, a carico di un sorvegliato speciale di 25 anni.

Avola. La Natività all'ospedale "Di Maria", quadro in trucioli donato dall'associazione Halim Moses di Floridia

Un quadro di arte effimera, raffigurante la Natività, da esporre nell'androne dell'ospedale "Di Maria" di Avola per tutto il periodo delle festività natalizi. Lo hanno realizzato i volontari dell'associazione culturale Halim Moses di Floridia. Due giorni di lavoro e, nella prima serata, la

conclusione dell'opera d'arte. Il quadro sarà donato alla Cappella dell'ospedale. Misura tre metri per due metri e cinquanta ed è realizzato con trucioli di 19 colori . Rimarrà all'ingresso del presidio fino al termine delle feste.

Noto. Fuori casa pur essendo ai domiciliari, manette ai polsi di un uomo di 39 anni

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Noto lo tenevano d'occhio. Non è sfuggita, quindi, ieri pomeriggio ai militari dell'arma la "fuga" dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto. Per questo Giovanni Marcì, 39 anni, netino già noto alla giustizia per reati contro il patrimonio e per droga, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Cavadonna, a Siracusa. Le manette sono scattate ai suoi polsi quando i carabinieri lo hanno sorpreso fuori casa.